

La sua relazione, una delle principali ed interessanti per lo spirito d'osservazione con cui fu dettata e per l'abbondanza e l'esattezza delle notizie, meritò non solo di essere tradotta in francese, inglese e tedesco, ma servì pure di fonte ad alcuni viaggiatori nello stendere il loro racconto, fra i quali, secondo l'Amat di S. Fil., par devasi annoverare l'inglese Ralph Fitch, che pochi anni dopo fu al Pegù.

Recenti studi fatti sul C. Federici dimostrano tuttavia come abbia attinte a larghe mani dalla relazione di quel viaggiatore.

Fonti. — MAZZUCHELLI II, 81. — TIRABOSCHI V°. — ZURLA, II, 258-64. — ALBERICI GIAC. *Catalogo degli Scritt. venez.*, p. 33. — AMAT di S. FIL., I, p. 324-336.

BIBLIOGRAFIA

— *Viaggio delle Indie Orientali di Gaspare Balbi, gioielliere veneziano, nel quale si contiene quanto egli in detto viaggio ha veduto dal 1579 fino al 1588.* Venezia, Camillo Borgomineri, 1590 in 8°, senza numero, 159, 8 carte numerate e le ultime 44 senza numero.

Scrive il Mazzucchelli che nella bibl. di Nic. Einsio serbasi un esemplare del Balbi con annotazioni a penna di Gius. Scaligero.

— *Id.* Venezia, 1600, in 8°.

— *Id.* (inserito nella celebre raccolta di viaggi del Bry) col titolo: *Indiae Orientalis pars septima*, ecc. Francofurti, typis Wolffangi Richteri, anno 1060, in f.

— *Voyages faits de Perse aux Indes Orientales par J. Albert de Mandelslò mis en ordre et publiés par Adam Olearius et traduits en Français par Abraham de Wicquefort.* Amsterdam, 1727, in f., fig.

PROSPERO ALPINO

(n. 1553 m. 1616)

1580-86. — Nato in Marostica, grossa borgata della provincia di Vicenza, il 20 novembre 1553, morì a Parigi il 23 nov. 1616.

Nonostante la naturale sua inclinazione alla botanica dovette applicarsi alla medicina, nella quale si laureò a Padova (1578) e dettò opere pregiate.

Approfittando della partenza per l'Egitto del console veneto Giorgio Emo, vi si recò pur lui, e nei tre anni, che vi rimase (1580-83),